

Magnifica Humanitas

p. Nicola Gay s.i.

Abbiamo gioito domenica 7 giugno alla festa annuale di San Marcellino. L'abbiamo vissuta a pochi giorni dall'uscita di **Magnifica Humanitas, prima Lettera Enciclica di Papa Leone sulla custodia della Persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale.**

In questo periodo storico così violento per le molte guerre in corso, il livello di disparità economica e le ingiustizie sociali fonte di grandi tensioni, è davvero importante riflettere su come mantenere e far crescere l'umanità nel nostro mondo di fronte anche all'ultima innovazione, se si può indicare così, dell'intelligenza artificiale.

Nell'introduzione del documento vengono presentate due icone bibliche, la torre di Babele (Ge, 11) e la ricostruzione delle mura di Gerusalemme (Ne, 2-6). Quest'ultima mi sembra simbolicamente descrivere l'impegno di San Marcellino. In una situazione simile a quella della Gerusalemme distrutta dalla guerra in cui viveva il "resto" di Israele, Neemia ricostruì parti di Gerusalemme e le sue

Neemia 2,5

«Se piace al re [...] mandami nella città di Gerusalemme dove sono i sepolcri dei miei padri, perché io possa ricostruirla».

mura. Noi coinvolgendo gli "scarti" della nostra società con l'aiuto di amici ricostruiamo protezioni per le persone senza dimora. Quest'inverno in locali datici dal Comune abbiamo accolto nel Caldo Caffè ulteriori 59 persone a cui abbiamo costruito mura protettive dall'inverno.

Interessante poi il fatto che Neemia, ottenuto il permesso di andare a Gerusalemme a ricostruirne le mura (Ne, 2,5) rivolge al Re una ulteriore domanda: «Se piace al re, mi si dia [...] una lettera per Asaf, guardiano del parco del re, perché mi dia il legname per munire di travi le porte della cittadella del tempio, per le mura della città e la casa dove andrò ad abitare» (Ne 2,7s).

Neemia è consapevole che per mettere in atto il nobile desiderio presentato al Signore e il permesso ottenuto dal Re è necessario trovare persone e anche il materiale necessario per la ricostruzione desiderata. Anche noi siamo ben consapevoli di quanto abbiamo bisogno non

solo di volontari e operatori che costruiscano mura accoglienti e inclusive per i più fragili, ma anche della generosità di tanti per avere le "travi" necessarie al progetto.

Trovate così qui a lato il **Rendiconto economico del 2025**. Gli **ONERI** sono circa l'8% superiori al 2024 per l'inflazione, l'aumento dei sussidi dati anche per il diminuire di quelli statali, il rinnovo del contratto di lavoro e le maggiori prestazioni erogate in alcuni settori. Nei **PROVENTI** sono cresciute le erogazioni di natura privata; quelle della Fondazione San Marcellino che oltre ad un contributo della Compagnia di Gesù ha contato su liberalità; le erogazioni da enti pubblici per attività in quanto oltre ai circa 470.000€ del comune ci sono due progetti ministeriali.

Così il **Bilancio chiude con un avanzo di 7.382€**, mentre nel 2024 si era chiuso con circa 22.500€ di perdita. Trovate sul sito i dati completi.

Questa fiducia concreta che riceviamo ci incoraggia a continuare il nostro impegno di rendere la nostra città sempre più umana e inclusiva, come ci ha incoraggiato a fare il p. Sosa in occasione della conferenza tenuta nella Chiesa del Gesù per gli 80 anni di servizio di San Marcellino.

2025		
ONERI	Importo in €	%
Centro di Ascolto	291.314,99	19,37
Alloggiamento	710.790,97	47,25
Educazione al lavoro	321.313,72	21,36
Animazione	142.507,40	9,47
Ristrutturazioni	3.930,30	0,26
Formazione	34.343,15	2,28
TOTALE ONERI	1.504.200,53	100
PROVENTI	Importo in €	%
Erogazioni di natura privata	599.823,00	39,68
Erogazioni da Fondazione San Marcellino	245.000,00	16,21
Contributi da Compagnia di San Paolo	160.000,00	10,58
Contributi da Enti pubblici per attività (*)	500.921,34	33,14
5x mille	5.838,86	0,39
TOTALE PROVENTI	1.511.583,20	100
AVANZO DI ESERCIZIO	7.382,67	
TOTALE A PAREGGIO	1.511.583,20	

(*) Comune di Ge + Ministero L.P.S. + Erasmus Plus

Rendiconto economico 2025, presentato alla città il 11-06-2026 presso la Camera di Commercio di Genova. Nell'occasione si è proposta una tavola rotonda sul tema "Considerazioni sui primi risultati della rilevazione ISTAT sulle persone senza dimora"

Una diversa opportunità

Gabriele Verrone e Roberto Cerreto

Caldo Caffè è un servizio di emergenza aperto da fine gennaio al 30 aprile nel Piano Inverno del Comune di Genova, ma non è stato solo questo, ci siamo impegnati per renderlo un'opportunità per le persone accolte, un'opportunità di relazione in uno spazio adeguato alle esigenze di chi, per esempio, non ha piacere di spogliarsi o di dormire sdraiato, ma anche di chi non riesce a dormire. Uno spazio di relazione dove ognuno può entrare nella consapevolezza di non essere giudicato, con l'impegno di una sola regola: il rispetto delle persone e della struttura. Questa visione si è tradotta, nel quotidiano, in un'operatività che ha messo al centro la persona e la qualità della

presenza, contando su un'équipe di sei persone che si sono alternate in turni coperti da due operatori per notte. Questa scelta non ha risposto solo a una necessità pratica, essere in due ci ha permesso di gestire la complessità delle accoglienze senza mai lasciare scoperta la disponibilità all'ascolto. La condivisione del tempo notturno ci

~~5~~ mille

Fondazione San Marcellino
c.f. 95025370107

ha messo di fronte a una dimensione sospesa, dove le resistenze si sono abbassate e i bisogni sono emersi con più forza. È capitato spesso che gli ospiti abbiano faticato a tollerare la presenza e le esigenze dell'altro, in un groviglio di tensioni dove la sofferenza altrui rispecchiava la propria. Eppure, proprio in questo equilibrio precario, sono stati moltissimi i momenti di solidarietà e convivialità. Gli ospiti stessi, in molti casi, hanno reso il clima più abitabile per tutti, diventando una risorsa preziosa nella mediazione dei conflitti e nel supporto a chi è più in difficoltà.

Caldo Caffè non ha voluto, quindi, rispondere solo a una emergenza climatica, ma si è proposto come un'alternativa, una diversa opportunità di sospendere e, chissà, di interrompere l'esposizione ai pericoli notturni della strada.

E per questo non c'è stagione.

XI edizione di GhettoBlaster

Walter D'Addario

Sabato 23 maggio 2026 si è tenuta l'undicesima edizione della rassegna musicale **GhettoBlaster**.

A mente fredda, la prima cosa che mi sento di dire è che anche quest'anno abbiamo fatto centro.

Sono passati più di dieci anni dalla prima edizione e molte cose sono cambiate. Questa iniziativa dell'Associazione San Marcellino è cresciuta nel tempo e oggi appare più matura e consolidata.

Nel corso degli anni abbiamo dovuto affrontare difficoltà di ogni genere: dalle lamentele per il volume della musica alla diffidenza di chi viveva la



24 maggio – Gita a Crevari: giornata di relax e divertimento con grandi e piccini

nostra presenza come un'invasione di estranei, fino alla convivenza con le numerose iniziative che animano il centro storico nel mese di maggio. A ogni edizione ci siamo trovati a gestire problemi e imprevisti, cercando sempre nuove soluzioni.

Anche quest'anno non sono mancati gli ostacoli. La data scelta per GhettoBlaster coincideva infatti con la terza edizione della Cena Condivisa, un appuntamento molto atteso dagli abitanti del centro storico. In un primo momento abbiamo pensato di rinunciare o di cercare una data alternativa. Poi abbiamo deciso di affrontare la sfida.

Quella che sembrava una difficoltà insormontabile si è trasformata in una risorsa. Riducendo la durata della rassegna, siamo riusciti a smontare palco e attrezzature prima dell'inizio della cena, senza particolari problemi logistici.

Anzi, questa coincidenza ci ha offerto un'opportunità inaspettata: partecipare come Associazione San Marcellino alla grande tavolata condivisa. Ospiti, operatori, volontari e artisti che fino a pochi minuti prima erano impegnati sul palco si sono ritrovati seduti insieme, condividendo un momento semplice e autentico di convivialità.

Questo passaggio dalla musica alla tavola ha rappresentato al meglio lo spirito della giornata: creare occasioni di incontro, relazione e partecipazione all'interno del quartiere.

In conclusione, GhettoBlaster 2026 è stata una bellissima esperienza e una conferma di quanto la nostra presenza sul territorio sia sempre più integrata, riconosciuta e attesa. Un'iniziativa che merita certamente di essere riproposta anche negli anni futuri

BACHECA

NEWS

• Nel 2025 l'Arcidiocesi di Genova, attraverso i fondi del 8 x mille alla Chiesa Cattolica, ha devoluto € 9.500 a sostegno del Centro Diurno di San Marcellino

• Nel mese di agosto avranno luogo a Rollieres due soggiorni estivi per ospiti e volontari

Informazioni e programmi degli eventi sul nostro sito www.sanmarcellino.it o alla pagina Facebook <https://www.facebook.com/SanMarcellinoGenovaOperaSocialedeiGesuiti/>



Inquadra il QR code tramite l'apposita applicazione per visualizzare il sito di San Marcellino sul tuo smartphone

NEWSLETTER

Per essere aggiornati sulle nostre iniziative, inviateci una mail a segreteria@sanmarcellino.it

PRIVACY - Reg.UE 2016/679 (GDPR)

La presente pubblicazione è inviata agli indirizzi da Lei forniti. Il trattamento dei dati è effettuato nel rispetto del GDPR. Qualora non fosse più interessato può inviare comunicazione a privacy@sanmarcellino.it. Presso l'Associazione è presente l'informativa completa.

LASCITI

La Fondazione San Marcellino Onlus può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili e immobili. Per contribuire contattare p. Nicola Gay s.i. (tel. 010.2470229).

DONAZIONI

Riferimenti bancari e postali Associazione San Marcellino ODV:

IBAN BANCOPOSTA :
IT90 V076 0101 4000 0001 4027 163

IBAN BANCA PASSADORE:
IT80 S033 3201 4000 0000 0918 100

IBAN BANCA INTESA SAN PAOLO:
IT83 H030 6909 6061 0000 0004 977

C/C Postale 14027163

DONAZIONI ON-LINE

È possibile effettuare versamenti a favore di San Marcellino direttamente dal sito www.sanmarcellino.it. Anche con questa modalità è prevista la deducibilità fiscale.



Un momento del Talent Show che ha rallegrato la Festa di San Marcellino del 7 giugno